

Indice

Presentazione , di <i>Claudio Martini</i>	pag.	13
Premessa , di <i>Alessandro Plotti</i>	»	15
Tempo delle campane, mondi della vita nella Toscana fra Ottocento e Novecento. Introduzione	»	19
Tavola delle abbreviazioni	»	47

Parte prima
Quando andavano a far lume al grano.
Le aree della mezzadria

1. Aree aretine: fra tradizioni devozionali alla Madonna del Conforto, i riti cittadini della Giostra del Saracino e le passioni e i dilemmi del rinnovamento religioso novecentesco	»	53
1. Eredi di "Viva Maria", gli aretini?	»	53
2. La religione diffusa nel Novecento	»	55
2.1. Lo stato della credenza	»	64
2.2. La trama rituale	»	67
2.3. Il mondo morale	»	73
3. Il clero	»	78
3.1. La presenza modernista	»	82
4. In Seminario. La normalizzazione in un'atmosfera anomala	»	89
5. Chiesa e società	»	93
5.1. La presenza di mons. Mignone	»	100
5.2. Mondo cattolico e fascismo	»	103
5.2.1. Don Mazzoni, medaglia d'oro	»	106

6. Terranuova Bracciolini, nel Valdarno aretino	pag. 113
6.1. Domenico Dragoni	» 118
7. Cortona e la Valdichiana	» 122
7.1. Il prete che portò la bicicletta e il fonografo	» 123
7.2. Padroni cattolici ma ostili al PPI	» 126
8. La Valtiberina	» 129
8.1. 21 maggio 1940: l'imprevista manifestazione contro la guerra	» 133
2. La provincia fiorentina: dal Mugello alla Romagna toscana, al Chianti, dalla Valdelsieve al Valdarno inferiore. Un territorio e cinque diocesi	» 138
1. I dintorni di Firenze: "Peretola, Brozzi e Campi, è la peggior genia che i' Dio gli stampi"	» 140
1.1. Il contesto socio-politico	» 140
2. Per un profilo del religioso diffuso	» 143
2.1. Valdarno inferiore, Valdelsa, Val di Pesa	» 150
2.1.1. Vita parrocchiale	» 154
2.2. Presenze democratico-cristiane	» 159
3. Il Chianti	» 163
3.1. Fra poderi e fattorie	» 163
3.2. Religiosità chiantigiana	» 168
4. In Mugello	» 176
4.1. La Vandea cattolica nel Novecento	» 176
4.2. Angeli, santi e rogazioni	» 181
4.3. Un "fondo di fede, molto fondo e feticcioso"	» 184
4.4. Preti, fattori e contadini	» 188
4.5. Compagnie, messe, stendardi al vento	» 191
5. Modigliana e la "Romagna toscana"	» 194
6. Fiesole, una diocesi, un territorio	» 198
6.1. Un "clero alla buona" fra antiche pievi in aree mezzadrili. Paolo De Toth parroco	» 198
6.2. Riti e devozioni	» 201
6.3. Il ballo nella polemica con l'OND	» 207
3. La terra delle Crete. Il territorio senese oltre "strapaese"	» 210
1. Nel primo Novecento: da rozzi contadini alla contrattazione col nobile padronato	» 210
2. Il profilo etico-religioso (1910-1940)	» 217
2.1. Stato delle anime in alcuni vicariati: Bozzone, Brontoli, Casciano delle Masse	» 220
3. Colle e la Valdelsa	» 228
3.1. "... non sono sufficienti le prediche, la vigilanza..."	» 231

3.2. I “tristi effetti della nefasta scristianizzazione”	pag.	236
4. Montepulciano: “ove prevale l’indolenza”	»	237
4.1. Politica e religione	»	239
5. Chiusi e Pienza	»	241
5.1. Tra le “maligne crete”	»	242
5.2. La risposta di mons. Bellucci e i Missionari dell’“Istituto Imperiale Romano”	»	245
5.3. Mons. Baldini di fronte alla presenza comunista nell’immediato dopoguerra	»	249
6. Montalcino	»	252
7. “Strapaese”. Quale il profilo dei “buoni senesi”?	»	253
4. Vita religiosa a Pistoia. Dagli anni dei preti “democratico-cristiani”, al socialismo, ai graffiti dei seminaristi al tempo del “nazional-imperialismo”	»	258
1. Sui pistoiesi	»	258
2. Mentalità e condotte religiose diffuse nel giudizio di Padre Pietro Paolo, visitatore apostolico	»	262
3. Socialismo, chiesa, religione	»	269
4. Il cattolicesimo sociale e “il clero Dc”	»	275
5. Aree parrocchiali a confronto	»	277
5.1. Il mondo della credenza	»	297
5.2. Le condotte rituali	»	300
5.3. Le pratiche devozionali	»	302
5.4. Il mondo morale	»	305
6. Dinamiche nel clero	»	308
7. Il Modernismo a Pistoia?	»	318
8. Clero e Fascismo	»	324
9. Il settimanale cattolico “L’Alfiere”	»	336
9.1. Le pagine, i titoli, gli articoli, le rubriche	»	341
9.2. Del femminile	»	346
10. La “parrocchia” di Santomato, negli anni Quaranta. Metafora di una mutazione	»	350
5. In Valdinievole. Pescia la “graziosa città” dopo le bonifiche leopoldine: ipertrofia dell’adattamento fra Ottocento e Novecento?	»	355
1. Pescia e i viaggiatori svizzeri	»	355
2. La religione della quotidianità	»	356
3. Il profilo del clero	»	360
4. Vita delle parrocchie	»	362
4.1. Mondo cattolico e fascismo	»	368
5. Ipertrofia dell’adattamento?	»	376

6. Pisa e il pisano oltre il folklore e la memoria marinara, nel Novecento	pag. 377
1. Un territorio, cenni di una storia. La presenza ebraica	» 378
2. Quale la situazione socio-religiosa?	» 383
2.1. Una presenza forte: il card. Pietro Maffi	» 385
2.2. Il clero	» 388
2.3. Per una mappa religiosa delle parrocchie pisane	» 393
2.3.1. Barga	» 403
2.3.2. Tavola sinottica della situazione religiosa pisana (1908)	» 410
2.4. L'azione dell'arcivescovo Gabriele Vettori	» 418
3. San Miniato, una diocesi mezzadrile in via di industrializzazione	» 428
3.1. Vita religiosa diffusa tra Ottocento e Novecento	» 429
3.2. In Seminario diocesano	» 441
3.2.1. "La penna azzurra" di don Oreste Nuti	» 442
4. Fra le due guerre. La notte di S. Lorenzo (1944)	» 444
5. Intorno alla città del vento e della pietra: il volterrano	» 447
5.1. La differenziata vita religiosa	» 449
5.2. La trama rituale	» 454
5.3. Chiesa e fascismo	» 455

Parte seconda L'industrializzazione

1. Eterogeneità, pluralismo e identità religiosa di Livorno, ex porto franco	» 463
1. Per un profilo della città e dell'area livornese	» 463
2. Le identità religiose	» 471
2.1. La presenza ebraica	» 473
2.2. I valdesi	» 475
2.3. I greco-ortodossi, gli "uniati"	» 476
2.4. Il cattolicesimo diffuso	» 477
2.4.1. L'episcopato di mons. Sabatino Giani (1900-1921)	» 487
2.4.1.1. La vicenda Scialhub	» 489
2.4.2. Il debole movimento cattolico	» 492
3. Livorno laica?	» 496
2. La Toscana mineraria del sud. La vita religiosa nella Maremma mineraria: fascia tirrenica, industriale, colline metallifere e l'Amiata, fra la fine dell'Ottocento e gli anni Trenta del Novecento	» 499
1. L'ambito della ricerca	» 499

2. Nei territori della diocesi di Massa Marittima e Populonia	pag. 501
3. Documenti sulla vita religiosa locale	» 505
3.1. Il territorio di Piombino	» 509
3.2. Fra Scarlino e Campiglia Marittima	» 512
3.3. L'isola d'Elba	» 514
3.4. Lo stato delle credenze, i riti di fronte alla nascita e alla morte	» 516
3.5. L'istruzione religiosa	» 519
3.6. Le condotte etiche diffuse	» 520
4. Trattati di un religioso civile?	» 532
5. Il mondo amiatino	» 541
5.1. L'anticlericalismo come "religione implicita"	» 551
3. Prato e i pratesi. La città del Cingolo e del tessile	» 553
1. "Un fiore caduto per strada"?	» 553
1.1. Prato, uno dei maggiori centri lanieri	» 558
2. Prato cattolica agli occhi di Padre Pietro Paolo, visitatore apostolico	» 561
2.1. Vita religiosa diffusa	» 565
3. La Democrazia Cristiana "murriana" a Prato	» 570
4. I confini diocesani si allargano	» 571
5. Chiesa e fascismo a Prato	» 573
6. La diversità pratese	» 574

Parte terza

La Maremma del latifondo

1. Grosseto e la Maremma	» 579
1. La "Siberia d'Italia"?	» 579
2. Il complesso contesto socio-politico	» 588
3. Chiesa e vita religiosa diffusa in diocesi di Grosseto	» 590
3.1. Il clero	» 597
3.1.1. I movimenti per il diritto civico del legnatico: il caso di don Lorenzini a Civitella Paganico	» 604
3.2. Chiesa e fascismo	» 609
4. La diocesi di Sovana e Pitigliano	» 612

Parte quarta

La Toscana degli ex Stati cittadini e di Siena

1. Lucca cattolica ovvero la proiezione dello stato cittadino	» 619
1. Premessa ad una lettura di Lucca nel Novecento	» 619

2. La rete cattolica dopo lo stato cittadino	pag. 623
2.1. Sintomi di una prevaricazione	» 626
2.2. Il ristretto spazio di una generazione nuova	» 629
3. La "Sementa" e l'"Intrepido" come finestre sul Novecento	» 632
4. Il religioso diffuso	» 635
4.1. La credenza	» 636
4.1.1. Appartenenze e credenze	» 637
4.1.2. Le condotte rituali	» 647
5. Tratti della quotidianità: le corti, il lavoro	» 729
5.1. Figurinai e gli altri per il mondo	» 730
5.2. Il processo industriale. Ponte a Moriano e dintorni	» 732
5.2.1. Lavoro e disimpegno dai doveri religiosi	» 734
5.3. Rottura e situazioni conflittuali a Coreglia	» 738
6. L'esprit de clocher: "San Pancrazio suona bene, Marlia se ne tiene, Lammari fa don don, Salticchio è un gran minchion"	» 740
6.1. Chiacchiere all'ombra del campanile	» 745
7. "L'indole dei lucchesi" agli occhi di Padre Germano, visitatore apostolico e dopo	» 749
2. In Lunigiana: dal ducato di Modena alla provincia di Massa e Carrara	» 753
1. Il nome, il territorio	» 753
2. Aspetti della vita politica	» 755
3. Lo sviluppo dell'industria del marmo	» 759
4. La diocesi di Massa Carrara	» 762
4.1. Il religioso diffuso	» 765
4.1.1. Credenze e simboli	» 767
4.1.2. La trama rituale	» 771
4.1.3. Il mondo morale	» 782
5. Quale il profilo religioso di Massa? (1889-1918)	» 786
6. La relazione apostolica del signor Barbagli (1908)	» 801
6.1. Gli ultimi anni della guerra (1943-45)	» 808
7. Pontremoli, oltre il mito	» 810
8. Considerazioni finali: un passato che non passa	» 813
3. Siena, la città del Palio	» 815
1. La città dove "la vita è rissa e speranza"	» 815
2. Per leggere Siena: la città del Palio	» 820
2.1. Le parti, il tutto	» 826

3. La presenza cattolica	pag. 829
3.1. Il profilo del visitatore apostolico Padre Pacifico Carletti	» 830
3.2. Le pratiche diffuse	» 833
4. Il cattolicesimo politico. La disapprovazione di don Sturzo	» 837

Parte quinta

Firenze, la città capitale

1. Firenze religiosa	» 845
1. Oltre il mito	» 845
2. La grande trasformazione dopo Firenze capitale	» 848
3. La vita religiosa a Firenze	» 854
3.1. Sulla eredità del Cardinal Bausa	» 855
3.2. La diocesi fiorentina “una delle più scadenti”?	» 856
3.2.1. La contestazione di Mistrangelo	» 859
3.3. Per un profilo analitico della vita diocesana	» 864
3.3.1. Il mondo della credenza	» 865
3.3.2. La trama rituale	» 870
3.3.3. Le condotte morali	» 873
4. La presenza dei Seminari	» 875
5. Il clero fiorentino	» 879
5.1. La Cassa del Clero. Vicende di un rischiatto fallimento	» 883
5.2. Le “vociferazioni” sul caso Bartoloni	» 889
5.3. Cultura cattolica e modernismo	» 891
6. Le “fascinazioni” di Firenze?	» 897
7. Indizi di una situazione “critica”	» 906
7.1. La debole trama rituale	» 907
7.2. Privatizzazione etico-religiosa e nuova soggettività	» 911
7.3. Il socialismo diffuso come metafora	» 912
7.4. Il primato del ruolo della Chiesa in pubblico e il disimpegno storico-politico	» 913
8. Oltre i paradigmi della “fiorentinità” perenne	» 914
Indice dei nomi	» 917
Indice dei luoghi principali	» 939